



DOLOMITI TREKKING DELLA MARMOLADA

DOMENICA 12 - SABATO 18 LUGLIO 2020

“In cammino ai piedi della Regina delle Dolomiti”

IN COLLABORAZIONE CON IL CAI DI GORGONZOLA

Nell'immaginario comune, la Marmolada è da sempre una delle montagne simbolo del Primo Conflitto Mondiale; famoso è infatti il suo ghiacciaio, che seppe nascondere un intero avamposto austriaco con sviluppi di gallerie di 12 km; quella che venne chiamata “La Città di Ghiaccio”. Ci volle una valanga per cancellarlo, e le 300 vittime del disastro probabilmente ancora aspettano una sepoltura civile.

Questo massiccio, divide due regioni da sempre in lotta per il suo possesso; come se una montagna potesse essere di qualcuno. Ci chiamiamo italiani, ci onoriamo di aver fatto una guerra per accaparrarci due realtà geografiche che nostre non erano, eppure Veneto e Trentino ancora litigano su chi debba ritenersi il “padrone” della vetta. Ma sono cose di politica; a noi che camminiamo non interessano.

Marmolada è, e Marmolada sarà, un percorso all'indietro nel tempo, dove potremo camminare su vecchi sentieri militari, guardare vecchie casematte e trincee immaginando arditi, o forse sperduti ed immaturi ragazzi, imbracciare un fucile piangendo allo scoppio delle bombe ed al freddo intenso che sempre persiste alle quote elevate.

Marmolada sarà la riscoperta di valli meravigliose, di versanti ghiaiosi inquietanti, di creste vertiginose e panorami mozzafiato; Marmolada sarà lo scoprirci amanti della natura, anche se la vicinanza eccessiva delle giostre messe in atto da chi sfrutta la montagna per lucro, disturberà non poco la nostra passeggiata; ma esserci significa anche denunciare.

Sarà un trekking impegnativo, ma avremo modo di gestire le forze in modo da renderlo piacevole e meno affaticante; le tappe si svolgeranno su sentieri con difficoltà variabili ma sempre con particolarità, con attrazioni, impagabili; schiacceremo anche un po' di neve, quella ci vuole sempre, per cui vi chiedo un allenamento minimo fondamentale e necessario.

Prometto grandi spazi e grandi orizzonti, paesaggi dove la meraviglia colpisce; vorrei promettere il sole 7 giorni, ma questo può essere solo un auspicio.

Perneremo sempre oltre i 2000 metri, massimo previsto sul Rifugio Pian dei Fiacconi a 2.626 m; saremo sotto il ghiacciaio della Marmolada e sarà una serata meravigliosa.

Punto più alto previsto sarà la Forcella Marmolada a 2910 m oppure, in caso di impraticabilità, il Passo di Ombrettola a 2864 m; avremo delle estensioni facoltative a oltre 3000 metri. Il meteo sarà discriminante, come sempre in montagna.

L'arrivo ci troverà appagati, ma sono certo che tutto ciò che è rimasto nel negli occhi sarà rimasto anche nel cuore, per cui togliere gli scarponi sarà bello, ma tenerli forse potrebbe esserlo di più.

.....ma un anno, come sappiamo, passa presto e saremo pronti per altre sorprese. ☺



Dettagli di viaggio

Percorso a Tappe di 7 giorni da considerarsi prevalentemente per Escursionisti Esperti (EE), con presenza di tratti ripidi ed impegnativi, qualche volta con ausilio di corde/catene; si richiede pertanto una buona condizione fisica.

Si richiede iscrizione al CAI al fine di attivare la copertura assicurativa prevista e di usufruire degli sconti presso i Rifugi convenzionati

Ci saranno passaggi prossimi ai 3000 metri, quindi con forti probabilità di presenza di nevai residui; se percorribile, la Forcella Marmolada ci costringerà ad indossare dei ramponi o similari. Consigliabile inoltre avere nello zaino una imbracatura leggera, con cordino e moschettone, per eventuali passaggi delicati da effettuarsi in assoluta sicurezza.

La lunghetta totale del Trekking è di circa 80 Km per il tratto base senza estensioni/varianti, con un dislivello positivo di circa 6.800 m; la quota minima, alla partenza, è di 1486 m mentre quella più elevata è sulla Forcella Marmolada a 2910m nel corso della quarta tappa.

Il pernottato più elevato è presso il Rifugio Pian dei Fiacconi, al termine della quarta tappa, a 2626 m.

Lungo il percorso sono previste delle varianti, sempre evitabili, che non modificano la parte strutturale del percorso.

I pranzi al sacco lungo il percorso saranno a carico dei partecipanti, che dovranno provvedere in autonomia alla preparazione di eventuali cestini prima della partenza di ogni tappa.

E' obbligatorio essere in possesso del sacco lenzuolo da utilizzare durante i pernotti in rifugio.

Il saldo dell'importo verrà ritirato, rateizzandolo, durante lo svolgimento del Trekking.

Gli organizzatori si riservano di apportare varianti al percorso, motivate da particolari condizioni climatiche, di tracciato o per eventualità non preventivabili

Percorso:

**1° tappa : Alba di Canazei (1519) – Rifugio Passo San Nicolò (2338)
- EE 4h 30' Disl. +990m -171m**

Si parte! Il pullman corre e ci avvicina alla meta; arrivo previsto intorno alle ore 10.00 ad Alba di Canazei, presso il parcheggio di Via di Soraperra, vicino al cimitero. Da qui parte il sentiero n° 644 per Rif. Ciampac (2152), punto di arrivo di una dei tanti impianti di risalita costruiti per dare vita alla fabbrica dello sci della zona, che raggiungeremo in circa 2 ore; quindi proseguiamo lungo l'altipiano sino ad imboccare il sentiero n°613 che ci porterà alla Forcia Neigra (2509) passando attraverso camminamenti militari e vecchie casematte austroungariche. La successiva discesa, che potrebbe presentare qualche tratto (breve) con aiuto di cordino metallico sul sentiero, ci accompagnerà sul pianoro che porta al Passo di San Nicolò (2338) luogo dove sorsero gli accampamenti austroungarici di servizio al Fronte di Costabella, ove ci aspetterà il meritato riposo presso il Rifugio omonimo.

**2° tappa : Rifugio San Nicolò (2338) - Rifugio Falier (2074) EE 6 h + 1h30' estensione
Disl. A) +1150m -1414m B) +978m -1212m
Sasso Vernale +194m Cima di Ombrettola +58m**

Tappa abbastanza impegnativa, soprattutto nella seconda parte; passeremo per il Sentiero di Guerra (percorso A n°609), ma se non fosse transitabile sarà possibile salire la vetta del Col Ombere (percorso B 2670 m), antico Osservatorio austroungarico con panoramiche spettacolari, scendendo poi in Val di Cirelle sino a circa 2150 m per prendere poi il sentiero (n°607 SI – AV 2, poi n° 612) in salita verso il Passo di Ombrettola (2864).



Qui si sviluppano due varianti facoltative, una per la Cima di Ombrettola a 2922 m, ed una per il Sasso Vernale a 3054 m, vera Cima Coppi del nostro Trekking. Successivamente ci incammineremo lungo il sentiero in discesa verso il Pian di Ombretta e poi il Rifugio Falier, ove pernosteremo sotto le meravigliose bastionate sud della Marmolada. Da qui partirono tutte le cordate che salirono le famose vie del massiccio.

3° tappa: Rifugio Falier (2074). Rifugio Contrin (2016) EE 4h + 2h estensione Disl. +698m -686m

La tappa parte subito in salita, con l'ascesa della Val Rosalia sino al Passo di Ombretta (2704), il sentiero ricalca l'Alta Via delle Dolomiti n° 2. Arrivati al passo, avremo modo di fare visita al Bivacco Marco dal Bianco, posto poco sopra, a 2727 m, ove pernottarono grandi alpinisti, ed uno in particolare: un Reinold Messner ancora giovane che prova per la prima volta a salire le grandi pareti della montagna. Sappiamo che poi realizzerà una prima di prestigio sulla Direttissima, ma ormai sarà abbastanza maturo da potersi permettere il Rifugio Falier. Dal Bivacco parte la nuova variante che consentirà la salita alla Cima di Ombretta (3011). La successiva discesa ci porterà al Rifugio Contrin per il giusto riposo; domani la giornata sarà impegnativa!



4° tappa: Rifugio Contrin (2016) – Rifugio Pian Fiacconi (2626) Percorso A) EE circa 5 h Disl. +1050m -686m

Tappa molto particolare, con salita immediata e verticale verso la Forcella Marmolada (910) vera porta di ingresso al ghiacciaio della Marmolada; in salita percorreremo un canalone con terminazione ghiaiosa e ripida che scollinerà verso il nevaio sottostante attraverso un percorso aiutato da corde metalliche e gradoni per circa 200 metri; poi nevaio per circa 500 in traverso sino al raggiungimento del tratto di pianoro roccioso ove sorge il Rifugio. Per percorrere questo tratto è senz'altro consigliabile indossare i ramponcini ed una imbracatura semplice; le condizioni del percorso variano quotidianamente e la prudenza non è mai troppa.

Percorso B) EE circa 6h30' Disl. +1076m -466m

Nel caso non fosse possibile il transito della Forcella, o altre varie, raggiungeremo Pian dei Fiacconi transitando per la Val Contrin sino a Penia (1500 m), percorso interamente in discesa, ove risaliremo sino a Pian Trevisan (1700m) dove parte il sentiero n° 619 che in circa 3 h porta al Rifugio.



5° tappa : Rifugio Pian Fiacconi (2626) – Rifugio Dolomia (2060) E 5h Disl. +463m -1032m

Dopo tanto faticare ci rilassiamo un poco; tappa tranquilla con discesa al Lago di Fedaia passando da Col de Bous, (2494 m) luogo ove sorgeva la funicolare austriaca che portava i viveri ed i materiali alla Città di Ghiaccio della Marmolada. Effettueremo il periplo del lago e visiteremo il Museo della Guerra che sorge sulle sue sponde. Più oltre arriveremo a termine lago, presso il Passo Fedaia e ci incammineremo verso est, ove incrociata la Strada asfaltata, prederemo il sentiero 635 che ci condurrà sul l'Alta Via delle Creste, che incroceremo presso il Passo delle Crepe Rosse. Da qui svolteremo per il Monte Padon, senza dimenticare di visitare le possibili cime (accessibili) lungo il percorso.



6° tappa: Rifugio Dolomia – Rifugio Dolomia E 5h 30'

Disl. +590m -590 m

Da Lago di Fedaiia salita verso il Passo Padon (2366) , con possibile giro sulla vicina vetta (2520m) e Bivacco Bontadini (2552) ; possibile estensione alla galleria che porta alla Ferrata (necessaria pila). Successivamente escursione lungo il Sentiero Geologico di Arabba, un giro ad anello con passaggi sul Monte Pizac (2213) e Porta Vescovo (2478). Rientro per sentiero 698 al Lago Fedaiia

7° tappa: Rifugio Dolomia (2060) – Passo Pordoi (2239) E 3h

Disl. +434m -239m

Tappa di rientro, con vista superba sulla Marmolada, attraverso la Viel Pan, antica strada di raccordo fra la le zone abitate e gli alpeggi; il nome stesso indica che era utilizzata per il trasporto di pane e generi alimentari. E' un sentiero a mezzacosta molto panoramico che ci consentirà di assaporare ancora una volta, l'ultima per il momento, l'aria fine di questi luoghi magici. Al Passo ci aspetterà il Pullman, ma probabilmente avremo ancora tempo per un panino insieme; d'altra parte, chi ha voglia di tornare?

Ed anche quest'anno siamo arrivati alla fine; via gli scarponi, messo in armadio lo zaino, sono certo che anche quest'anno avremo messo da parte qualcosa in più. Come sempre sarà.

PERNOTTI:

Rifugio San Nicolò	0462 763 269	rifugiopassosannicolo@gmail.com
Rifugio Falier	0347 722 005	rifugiofalier2074@gmail.com
Rifugio Contrin	04620601101	
Rifugio Pian dei Fiacconi	0462 601 412	info@piandeifiacconi.it
Rifugio Dolomia	0462 601 755	info@hotelrifugiadolomia.it

CARATTERISTICHE GENERALI

Grado di Difficoltà	: E-EE
Dislivello complessivo	: positivo 6.800 m circa
Distanza complessiva	: 80 Km circa
Tempi totali di percorrenza (stimati)	: 35 ore circa suddivise in 7 Tappe
Carte Topografiche	: N° 6 Tabacco
	Cartina allegata al n° 95 di Meridiani Montagne

Numero massimo partecipanti : 15 (Soci CAI)

Quota di partecipazione: 350,00/400,00 Euro stimate con variabili dipendenti dalle tariffe dei rifugi, comprensiva di: viaggio A/R in pullman – mezza pensione presso i rifugi (Pernottamento - cena - colazione).

Apertura iscrizioni: 16/04/2019 con versamento caparra di 150,00 euro (saldo durante il trekking).

Chiusura iscrizioni: al raggiungimento del numero massimo.

In caso di rinuncia la quota totale o parziale dell'iscrizione sarà rimborsata solamente a fronte di nuove iscrizioni

Riunione pregita obbligatoria: martedì 9 luglio 2020 ore 21,30

Attrezzatura consigliata: abbigliamento da media/alta montagna, scarponi da trekking, bastoncini, ramponcini da neve.

ORGANIZZAZIONE:

CAI TREZZO Margutti Paolo 346 8930959 margutti.paolo@gmail.com

CAI GORGONZOLA Gargantini Giuseppe 335 5689002 gargantini.g@gmail.com